

Bosa città regia

"Bosa città regia e i suoi documenti"

di Cecilia Tasca

Carocci editore

Pagine 422, € 43

La storia dei comuni italiani, e dei loro archivi, è un tema molto importante sia sul piano della ricerca storiografica che su quello della tutela e della valorizzazione del nostro patrimonio culturale. Si colloca all'interno di questi presupposti il volume di Cecilia Tasca "Bosa città regia. Capitoli di Corte, Leggi e Regolamenti (1421-1826)", edito da Carocci.

L'autrice, docente di Archivistica presso il Dipartimento di Storia, Beni culturali e Territorio dell'Università di Cagliari, contribuisce con questa sua monografia, frutto di un ampio lavoro presso archivi italiani e stranieri, al recupero degli antichi Capitoli di Corte della città di Bosa, che altro non erano se non le concessioni regie, aventi come tali valore di legge, emanate su sollecito degli Stamenti in sede parlamentare. Il volume, pubblicato con il contributo della Fondazione Banco di Sardegna e del Comune di Bosa, giunge a completamento di un precedente studio dell'autrice edito nel 1999 ("Titoli e privilegi dell'antica città di Bosa"). A conclusione di un lungo lavoro di ricerca e studio archivistico, ricostruisce le modalità attraverso le quali i Capitoli, pur sottoposti ad un processo di inventariazione e conservazione in una "plica" nel 1739, vennero poco dopo sottratti all'archivio civico. Tale sottrazione ebbe come conseguenza quella di generare - come ricorda l'autrice - un «vuoto di memoria» in un periodo in cui Bosa fu retta in forma municipale e inserita tra le città regie della Sardegna.

Cecilia Tasca, ricostruendo le varie fasi della ricerca, la storia dell'ente produttore e le modalità di formazione e conservazione del materiale archivistico e mettendo bene in luce il recupero degli atti della Serie originaria affiancato dal reperimento della nuova documen-

tazione, delinea un quadro di ampio respiro. Il libro assume così la configurazione di una vera e propria sistematica edizione di fonti per la storia moderna e contemporanea di Bosa proprio in un periodo che, stando alla tradizione, vedrebbe ricorrere i novecento anni dalla fondazione di questa importante città della Sardegna Nord-Occidentale. La dimostrazione che la nostra storia può essere felicemente ricostruita intrecciando con rigore e passione il lavoro archivistico con quello storiografico.

Gianluca Scroccu

